



**3° CONGRESSO
NAZIONALE**

MAB

**COMUNICARE IL PATRIMONIO
CULTURALE IN AMBIENTE
DIGITALE**

FRUIZIONE E RIUSO

Roma

Biblioteca nazionale centrale

23-24 novembre 2017

STRATEGIE PER L'USABILITÀ E IL RIUSO: SISTEMI, LINGUAGGI, SERVIZI

STEFANO VITALI – ICAR

AUGUSTO CHERCHI - ANAI

UN PO' DI STORIA

CONVERGENZA AL DIGITALE = nuovi eccezionali strumenti per dare sostanza all'idea della realizzazione di quel **deposito universale della conoscenza umana** variamente perseguito nella storia dell'umanità

Mouseion di Alessandria

Athanasius Kircher (1602–1680)
Gottfried Wilhelm Leibniz (1646–1716)

progetti visionari di creazione di istituti di conservazione di tutti gli artefatti della conoscenza umana

Paul Otlet (1868–1944)
il padre della documentalistica

Mundaneum (o Palais Mondial)

D'altronde...

la separazione di istituti e di profili professionali si consolida tra XVIII e XIX secolo

gli **inventari** dei bei redatti nei secoli precedenti (ma ancora in età napoleonica con le soppressioni dell'asse ecclesiastico) attestano **contiguità e commistioni** fra quelle che diventano componenti separate del patrimonio culturale oggi conservato in archivi, biblioteche, musei, pinacoteche

Wunderkammer

Biblioteca Reale di Parigi

Biblioteca di corte Sabauda

Le separazioni avvengono a posteriori per l'esigenza di sistematizzare, curare debitamente, catalogare, classificare i prodotti della cultura e della storia.

Nuove istituzioni culturali = intreccio di documentazione documenti, libri, opere d'arte, oggetti materiali fotografie, audio/video registrazioni, prodotti multimediali

ES. FAMIGLIE – PERSONE – IMPRESE non i singoli elementi sono in grado di trasmettere significati profondi, ma piuttosto le relazioni → spessore culturale

STRATEGIE PER
L'USABILITÀ E IL RIUSO:
SISTEMI, LINGUAGGI, SERVIZI

LA GRANDE TRASFORMAZIONE

LA RETE

Un nuovo paradigma nella
diffusione della conoscenza.

GLI UTENTI

Disintermediazione e accesso
ai contenuti

IL MONDO DEI PATRIMONI CULTURALI

APPROCCIO 1: riduzione dei tracciati descrittivi dei diversi
ambiti a metadati comuni
Ricerca e restituzione dei dati che originano da struttura
informativa distinte

APPROCCIO 2: dalle connessioni tra sistemi diversi
dovrebbe nascere qualcosa di più → generazione di nuovi
livelli di conoscenza

+ **conoscenza** → interazione fra le diverse descrizioni e le
loro riproduzioni digitali

possibilità di creare un sapere più ampio → riferimento
a contesti complessivi in cui acquistano significato.

Offrire al pubblico un'immagine diversa del patrimonio,
raccontare storie più complesse ed articolate

Vedi incontro 17 ottobre scorso all'Archivio della
presidenza della Repubblica

Dalla somiglianza alla sinergia.

***La descrizione del patrimonio culturale dalle specificità
all'integrazione digitale***

COSA OCCORRE?



TECNOLOGIA

analisi, valutazione,
confronto tra piattaforme e
soluzioni tecnologiche



CONTENUTI

capacità progettuali e
abilità concettuali



ORGANIZZAZIONE E METODO

Rompere l'autoreferenzialità dei singoli ambiti disciplinari, a proiettare in un contesto assai più vasto i prodotti dell'attività di ricerca e di elaborazione culturale di istituzioni di conservazione e di ricerca (archivi, biblioteche, musei, istituti culturali, centri di ricerca scientifica, ecc.) e, allo stesso tempo, a **stabilire interconnessioni**.

CONFINI TRA DISCIPLINE

da punti di separazione → a momenti di sovrapposizione, di contaminazione

Oltre i confini della tassonomia delle discipline

STRATEGIE PER
L'USABILITÀ E IL RIUSO:
SISTEMI, LINGUAGGI, SERVIZI

DALL'INFORMATICA UMANISTICA ALL'UMANISTICA DIGITALE

INFORMATICA UMANISTICA

l'applicazione di una serie di strumenti informatici allo studio del patrimonio culturale sarebbe un'operazione relativamente banale.

DIGITAL HUMANITIES

ripensamento su cosa può essere la ricerca nel settore delle scienze umane
funzione critica, creativa, di pressione e di invenzione, che proviene dalle tradizioni umanistiche.

La tecnologia ha un ruolo ma non è l'unico ruolo: immaginazione, nuove ipotesi di comunicazione, sperimentazione e invenzione.

ISTITUTI CULTURALI IN RETE:
NON LUOGHI DOVE SI
CONSERVANO COSE,
MA DOVE SI **FANNO** COSE.

IN RETE = “esseri viventi”, dinamici e fragili, la cui sopravvivenza o estinzione dipende in gran parte dal riuso dei materiali da parte di una comunità attiva, dove si sviluppano pratiche partecipative.

RETE = Spazio pubblico che richiede l'elaborazione di nuovi codici => ruolo per gli umanisti

STRATEGIE PER
L'USABILITÀ E IL RIUSO:
SISTEMI, LINGUAGGI, SERVIZI

MAB



**LUOGO DI CONFRONTO
E DI ELABORAZIONE**



**ORGANIZZAZIONE CHE
HA UNA CAPACITÀ DI
ORIENTAMENTO E
PRESSIONE**

DA UNA NOTA DELL'EDITORE
POSTA A CONCLUSIONE
DI UN MANUALE DI DIRITTO
DELLA FINE DEL '400

SLIDE / 7

“

**LAUS DEO QUI NOSTRI TEMPORI TALEM
SCIENTIE FACILITATEM TRIBUIT**

SIA LODATO DIO CHE REGALA A QUESTO
NOSTRO TEMPO UNA TALE FACILITÀ DI
CONOSCENZA